

**Alla c.a. dei Signori Parlamentari
della Camera dei Deputati e del
Senato**

**Ai Membri della VII Commissione
Cultura**

Egredi Signori Parlamentari,

il MIDA (Movimento Insegnanti da Abilitare) in quanto associazione docenti si trova a chiedere in questa sede il **ricollocaamento** dei docenti appartenenti alla III Fascia delle Graduatorie d'Istituto, in particolare quelli che dal 2003 hanno prestato **servizio continuativo** fino all'anno scolastico appena apertosi.

Nel nostro movimento si sono riconosciuti docenti che hanno percorsi formativi e scolastici diversi:

- insegnanti che hanno conseguito il Diploma di Scuola Magistrale entro il 2004, per cui titolo abilitante a tutti gli effetti stando ai sensi del Decreto Interministeriale 460 del 24 Novembre 1998; (*vedasi anche il D.I. 10/3/1997 art. 2 comma 1*)
- insegnanti che hanno partecipato all'ultimo DM 85 e che per disinformazione da parte degli uffici universitari in merito ai giorni di servizio non si sono visti riconosciuti il titolo abilitante conseguito e si trovano ancora oggi iscritti con **riserva** sia nelle graduatorie ad esaurimento, sia nella I Fascia delle Graduatorie d'Istituto;
- insegnanti che per motivi sia di natura economica e sia per seri motivi di famiglia non hanno potuto partecipare ai Corsi-Concorsi per accesso alle SSIS, € 2.500 tolti dal budget familiare comportano un vero e grosso problema per le famiglie e per i precari di oggi;
- altri colleghi che hanno provato a partecipare ai Corsi-Concorsi per accesso alle SSIS, ma per motivi diversi e, soprattutto perché i posti a disposizione erano davvero esigui rispetto alle necessità, sono stati esclusi dagli stessi (al riguardo è necessario sottolineare come per accedere alla SSIS fosse fondamentale il punteggio di Laurea, quando è palese che ogni Ateneo adotti metri diversi con la conseguenza che in determinate Università è facile laurearsi con un 110/110, in altre è estremamente difficile raggiungere 105/110).

Tenendo conto delle suindicate posizioni del nostro Movimento, chiediamo che vengano considerate le seguenti richieste:

- ripristino dei posti tagliati nella scuola primaria per i maestri: la mancata adesione al tempo pieno da parte delle Direzioni Didattiche e degli Istituti Comprensivi non deve essere motivo di perdita di lavoro per i docenti, ma chiediamo la presa di coscienza e l'ammissione di responsabilità da parte di chi non ha imposto tale tipo di servizio;
- come sopra accennato, chiediamo il **ricollocaamento di tutti i docenti che nella III fascia d'Istituto hanno maturato almeno 360 giorni di servizio a partire dall'anno scolastico 2004-2005**, visto che l'ultimo DM 85 ha concesso il titolo abilitante ai colleghi in servizio fino al 2004;
- al IX ciclo SSIS, stando alle dichiarazioni del Ministro della Pubblica Istruzione, verrà concesso il periodo di praticantato nelle scuole e a seguire un concorso che li riconoscerà docenti a tutti gli effetti. Il MIDA chiede in questa sede che tale opportunità venga concessa anche agli **insegnanti da abilitare** previa formazione teorica presso organi competenti segnalati dal Ministero. Visto che chi ha lavorato più di 360 giorni nella scuola ha già di fatto svolto il praticantato (l'esperienza di docenza è già stata conseguita e certificata) si chiede **l'accesso ad ogni tipo di percorso abilitante che richieda come requisiti d'accesso il servizio di 360 giorni nella scuola e il fatto di non avere nessun altro titolo abilitante;**

- per coloro che hanno partecipato ai corsi indetti dal DM85 del 2004, pur non avendo maturato a pieno i 360 giorni previsti dalla legge, si chiede l'accesso allo stesso percorso indicato per i colleghi del IX ciclo in modo che la **RISERVA** che ancora oggi li vincola venga definitivamente sciolta;
- quanto appena indicato nel punto sopra lo si chiede anche per i colleghi ITP che ogni giorno svolgono la funzione di consulenza nelle nostre scuole, chiediamo il riconoscimento anche del loro titolo di servizio.

Siamo sicuri che il Governo oggi vigente e la stessa Opposizione non deluderanno le aspettative di noi cittadini italiani, non si volterà le spalle a chi fedelmente fino ad oggi, pur se da precario, ha prestato servizio per lo Stato Italiano, adempiendo a pieno alle proprie responsabilità e svolgendo al meglio il proprio lavoro, spesso compiendo dei grossi sacrifici, magari spostandosi da un capo all'altro della penisola, abbandonando gli affetti più cari e comprendo cattedre i paesi rifiutate da tantissimi colleghi anche solo per poche ore settimanali di lavoro.

Siamo sicuri che le nostre qualità e le nostre competenze professionali verranno riconosciute, chiediamo soltanto che il **diritto al lavoro**, sacrosanto in questo Paese, venga rispettato. Non apparteniamo alla categoria dei fannulloni, vogliamo solo continuare a lavorare seriamente con quei ragazzi che ogni giorno incontriamo nelle aule scolastiche, a cui desideriamo ardentemente trasmettere il nostro sapere. Vogliamo aggiornarci professionalmente come ogni altro collega e rendere la scuola italiana di qualità come è sempre stato. Non vogliamo regali da parte di nessuno, ma solo la possibilità di accedere ad un **diritto** che ci spetta. Vogliamo meritarci il nostro posto di lavoro. Concedeteci la possibilità di continuare a servire la nostra nazione e di crescere culturalmente i nostri ragazzi!

Se è vero che la meritocrazia è il valore fondamentale su cui si fonda il Ministero della Pubblica Istruzione, riconoscete il merito, gli sforzi e le competenze che gli **insegnanti da abilitare** stanno compiendo da anni nelle scuole italiane, fattore di cui nessuno mai precedentemente ha voluto parlare. Vi preghiamo di accogliere le nostre richieste e di valutare la nostra posizione.

Saluti precari.

I docenti del MIDA